

Alitalia-Etihad, accordo lunedì. Forse il ministro Lupi conferma: siamo arrivati alla conclusione delle trattative

Dopo l'incontro di giovedì sera tra Matteo Renzi e il ceo di Etihad, James Hogan, ieri è stato il turno del ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi che con lo stesso manager si è intrattenuto sui dettagli operativi della prossima fusione con Alitalia.

Un incontro, quest'ultimo, che rappresenta un'accelerazione in vista della presentazione della proposta conclusiva da parte della compagnia di Abu Dhabi. Al momento secondo fonti ministeriali si va verso una proposta della compagnia degli Emirati che potrebbe arrivare già lunedì prossimo 14 aprile.

«Io fisicamente ho visto la loro proposta - ha aggiunto Lupi - le lettere di intenti non sono un problema del governo, riguardano due imprese private, gli accordi li devono fare loro. Al governo interessa il piano industriale e lo sviluppo che si può dare. Noi abbiamo condiviso le linee generali del piano che ci è stato presentato e che ora deve essere tradotto in lettere di impegni e di intenti». Sui tempi, ha concluso, «non ve li posso dire perché è un problema che riguarda le aziende, ma è ovvio che ormai siamo arrivati alla conclusione».

Anche per questo è già convocato per lunedì prossimo, nel primo pomeriggio a Milano, il consiglio di amministrazione di Alitalia. All'ordine del giorno, a quanto si è appreso da fonti vicine al dossier, lo stato di avanzamento della trattativa in corso con Etihad. Al momento, spiegano le stesse fonti, non è detto però che sul tavolo del board arrivi già la lettera di intenti della compagnia di Abu Dhabi.

A frenare la conclusione del matrimonio sembrano essere, finora, gli ostacoli posti in particolare sul tema degli esuberanti che Etihad avrebbe chiesto come condizione per la firma finale. Una notizia in parte smentita da Lupi: «Tutto quello che ho letto sui giornali a proposito dei tagli non è vero». «Confermo - ha detto - che c'è un progetto di sviluppo molto positivo come avevamo impostato con i sindacati. Adesso dobbiamo convocare i sindacati e lavorare insieme una volta che arriverà il piano industriale».

A lunedì prossimo quindi sembra essersi spostata la scadenza per capire il destino di Alitalia. Nell'atto che formalmente darà il via alla trattativa finale ci saranno le condizioni in vista della presentazione di un'offerta vincolante per l'acquisizione del 40% del capitale di Alitalia.